

<b>BlackSheep (C8)</b> <b>Presentazione: 27.5</b>	<b>Giudizio complessivo sui documenti: 23.5</b>
Consegna e considerazioni generali	<p><u>Consegna</u>: niente da segnalare. <u>Lettera di presentazione</u>: nella frase introduttiva vi è ridondanza tra "la presente Lettera" e il "comunicarLe". Il verbo "presupporre" è poco adatto a una presa d'impegno. Infine, non è bene che la lettera possa suscitare "dubbi", mentre è gentile disporsi a fornire eventuali chiarimenti. <u>Verbali</u>: buoni per qualità informativa e organizzazione. Per facilitarne la tracciabilità, converrà che le decisioni in essi riportate siano numerate. le riunioni cui riferiscono i verbali si svolgono in specifici orari, che è opportuno riportare con precisione (invece della durata). <u>Registro delle modifiche</u>: la colonna "Autore" meglio sarebbe "Nominativo". L'azione del responsabile che produce uno "scatto" di versione maggiore dovrebbe essere "Approvazione [per il rilascio]". Per ovvie ragioni di sintesi, il luogo di modifica dovrebbe essere riferito numericamente invece che per nome. Correttezza sintattica e tipografica: la presenza di errori grammaticali (p.es.: usufruire Node.js, nello Studio di Fattibilità) segnala insufficiente attenzione di verifica. <u>Convenzioni</u>: riportare la data di rilascio nel nome di un documento non è opportuno in generale, ma può aiutare per i verbali. Tuttavia, per ottenere ordinamento alfanumerico significativo, la data in essi andrà riportata in formato AAAA-MM-GG. Attenzione alla diffusa difformità nell'uso delle maiuscole nei titoli.</p>
Presentazione	Ottimo <i>elevator pitch</i> . Buona qualità grafica e di erogazione. Discreto il contenuto informativo.
Studio di Fattibilità	Bene per organizzazione; discreto per contenuti, con valutazioni non sempre ben fondate. Vi sono errori nella nomenclatura dei proponenti.
Norme di Progetto	<p>Evidente l'acquisizione da vostri predecessori di un modello di documento "provato su strada"; apprezzabile la sua interpretazione in senso migliorativo. La copertura dei processi rilevanti al progetto è buona ma non completa: mancano, per esempio quelli relativi alla qualità, e vi è sovrapposizione indesiderabile tra il processo di gestione di progetto (implicato, ma non specificato), e l'adattamento (manutentivo) dei processi. Apprezzabile la dotazione di illustrazioni; tuttavia, l'uso di stile testuale narrativo per descrivere procedure è scarsamente efficace, (tanto quanto "raccontare" un diagramma di flusso o un programma). Per ottenere ordinamento lessicografico significativo, la data andrà riportata in formato AAAA-MM-GG e non quello indicato in §3.1.3.5.</p> <p>È opportuno che le vostre norme vengano prodotte incrementalmente, al progressivo maturare delle esigenze di progetto delle attività di progetto, trattando prima quelle più impellenti e ricorrenti, e dopo quelle che interverranno più avanti, sempre garantendo che ogni attività da svolgere sia stata precedentemente normata. Non dichiarando questa intenzione, dite implicitamente al lettore che il vostro documento ambisce a essere completo, e, poiché non lo è, vi esponete a critiche.</p> <p>Documento con più luci che ombre, da <b>rivedere</b> alla luce delle segnalazioni.</p>
Analisi dei Requisiti	<p>§2.5 contiene informazioni non congruenti con il titolo. Rivedere. Bene la descrizione degli attori. UC1: la relazione con i suoi attuali sotto-casi d'uso è in realtà di tipo gerarchico (ereditarietà). Correggere. Rivedere la post-condizione, che sarà l'avvenuta registrazione dell'utente. In generale, rivedere tutte le post-condizioni. Non sono previsti scenari alternativi nei quali la registrazione non va a buon fine (<i>email</i> già presente, errore di comunicazione con un attore secondario, ...)? UC2 non è un sotto-caso di UC1, è una funzionalità completamente differente. UC1.4 non è presente in alcun diagramma precedente. Dimenticanza? Anche in questo caso la relazione corretta è di ereditarietà. UC1.4.1: non è chiaro perché i sotto casi d'uso non abbiano un codice conforme alla loro condizione di sotto-casi. Dov'è il diagramma di UC1.4.2? Vi è un non corretto riutilizzo dei sotto-casi d'uso.</p>

	<p>Siete sicuri che i casi d'uso individuati come comuni condividano le medesime pre- e post-condizioni? UC2: non è chiaro perché si riporti UC1 all'interno del diagramma. Utilizzare l'ereditarietà tra i sotto-casi d'uso dell'autenticazione e UC2. UC3 e i suoi sotto casi sono troppo generici. A quale funzionalità si riferisce la "Navigazione". Inoltre, non è possibile avere la navigazione generica e quella autenticata in un medesimo caso d'uso. Il sistema parte da precondizioni differenti. Suddividere anche UC3.2 sulla base degli attori principali per il medesimo motivo. UC4 e sotto-casi: ereditarietà. Idem per UC4.1. I casi d'uso che sono accessibili sia all'utente autenticati che all'utente n.a. dovrebbero essere associati all'attore "Utente", individuato inizialmente. UC4.3: non è chiaro a quale funzionalità del sistema si riferisca. Fornire un titolo ed una descrizione più appropriata. Se le ricerche portano alla visualizzazione di una lista di informazioni, è necessario rivedere opportunamente i casi d'uso associati, inserendo anche questa funzionalità. UC5: suddividere per tipologia di attore (aut./non aut.). Inserire un diagramma dei casi d'uso per UC5.1.1. UC6: un utente non riconosciuto dal sistema, come fa ad avere un profilo associato? Come viene riconosciuto dal sistema stesso? UC6.1.2: la modifica della <i>password</i> dovrebbe richiedere l'inserimento della stessa due volte. UC6.1.9 dovrebbe richiedere YouTube come attore secondario. UC6.2: un caso d'uso di visualizzazione può avere solo sotto casi d'uso di questo tipo. Correggere. UC7 e relativi: non è chiaro il perché siano presenti due attori principali. Inoltre dovrebbe comparire Paypal come attore secondario. UC8.1.1: fornire un titolo più appropriato. In generale molti casi d'uso da questo punto in poi non hanno un nome appropriato. RFF1.3.2: esistono vincoli sulla <i>password</i>? In generale, comunque i requisiti hanno un buon livello di profondità. Rivedere completamente i requisiti di qualità. Questi devono porre dei vincoli al processo di sviluppo e non all'applicazione stessa. ROQ2: come si pensa di verificare questo requisito basato su aspetti soggettivi e non oggettivi? Non vengono fornite le versioni dei <i>framework</i> utilizzati e degli ambienti supportati. Rivedere.</p> <p>Il documento ha buona struttura e raggiunge un lodevole livello di dettaglio. Tuttavia, i casi d'uso contengono molti errori e imprecisioni, e i requisiti non funzionali devono essere rivisti completamente.</p>
Piano di Progetto	<p>§4: buona l'analisi dei rischi, che però difetta nella presentazione testuale-narrativo (invece che tabellare), che ne rende più difficile la consultazione e la manutenzione. (Apprezzabile l'attualizzazione, presentata in appendice A, la quale però dovrebbe occuparsi anche di fare manutenzione migliorativa delle misure di mitigazione impiegate.) Rischiosa l'assunzione di chiudere l'analisi dei requisiti a monte della RR.</p> <p>§5: la vostra interpretazione del piano di progetto risulta dominata dalla produzione di documenti, che invece è solo una attività a <i>latere</i> (di supporto) dello sviluppo del prodotto. Questo vizio causa una notevole difformità nell'interpretazione dell'incrementalità, che per il momento è limitata ai documenti e non interpreta al meglio neppure il concetto di TB e PB.</p> <p>§B: solo una volta superata la RR il bilancio si divide tra consuntivo di periodo e preventivo a finire. Riportare il consuntivo di periodo nel PdP serve per ragionare sulle ragioni degli scostamenti rilevati e sulle loro possibili mitigazioni. I vostri contenuti attuali non assolvono questo compito.</p> <p>§C: manca la firma di accettazione da parte dei componenti del gruppo. Documento da <b>rivedere</b> secondo le segnalazioni.</p>
Piano di Qualifica	<p>§2: contenuti poco significativi, di nessun valore nell'economia complessiva del documento.</p> <p>§3: la presentazione delle metriche e dei corrispondenti strumenti di infrastruttura, è materia delle Norme; al PdQ attiene invece, solo, la determinazione degli obiettivi di qualità. Discreta, pur se non ampia, la scelta di obiettivi di qualità di processo, ma deludente il ricorso all'attività manuale per il controllo.</p> <p>§4: contenuti non significativi per corpo del PdQ, da collocare in appendice delle norme, le quali dovranno poi proporre metodi, pratiche e mezzi per valutarne l'andamento.</p>

	<p>§A: allarmante la scarsità di contenuti relativi alla specifica dei <i>test</i>.</p> <p>§B: apprezzabile la presentazione dei riscontri delle verifiche effettuate, che soffre però dello stile tabellare invece che a "cruscotto informativo".</p> <p>Il documento, pur se apprezzabile per intento e impostazione, è da <b>rivedere</b> per struttura e contenuti, tenendo conto che vale per il PdQ quanto segnalato per le Norme in relazione all'intrinseca incrementalità dei contenuti del PdQ, che dovrebbe essere richiamata esplicitamente in premessa, e opportunamente riflessa in una organizzazione di documento atta a ricevere determinati incrementi (la specifica dei <i>test</i>, e gli esiti delle verifiche, compresi i <i>test</i>).</p>
Glossario	Bene.